Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Sabato, 8 febbraio** — **Numero 33**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32** : semestre L. **18** : trimestre L. **10**
» a domicilio ed in tutto il Regno: » **36**: » » **20**: » » **12**
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » **80**: » » **42**: » » **24**

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . . L. **0.30** } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » **0.40** } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. **15** *— nel Regno cent.* **20** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **40** *— all'Estero cent.* **30**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. – (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 1

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Bombay;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1913;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da Bombay sono sottoposte alle disposizioni contro il colera, contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 5 febbraio 1919.

Pel ministro
LUTRARIO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Telefoni dello Stato

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 30 giugno 1918:

Dian dott. cav. Antonio, ispettore sanitario, è richiamato in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 1° giugno 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1918:

Busi Clara nata Manderioli, telefonista, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1918.

Mola Rosa — Ferdinandi Amelia — Pecoraro Gilda — Colonnelli Emma nata Fantini, telefoniste, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1918.

Maffeo Arnalda nata Bellazzi, telefonista, è collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 17 maggio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 14 luglio 1918:

Rodella Angela — Rozzino Carla nata Poletti — Fabbri Adele nata Roncaglia — Petroni Annita nata Gareri, telefoniste, sono collocate in aspettativa, per motivi di malattia, dal 16 giugno 1918.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1918:

Alessandrini Irma nata Bertolazzi, telefonista, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 22 giugno 1918.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1918:

Cattaneo Giulia nata Gualtieri, telefonista, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 29 giugno 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1918:

Fenga Carmela nata Delesti, telefonista, è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 6 giugno 1918. (Per l'interruzione prende posto in ruolo fra De Cosa Teresa e Ascosi Amalia nata Ploner).

Bernocchi Marianna, id., è richiamata in attività di servizio, dalla aspettativa per motivi di malattia, dal 25 giugno 1918.

Riale Maria nata Battaglia, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 27 giugno 1918. (Per l'interruzione prende posto in ruolo fra Ferrara Vincenza vedova Fiore e Pes Pietro.

Lafortuna Francesca nata Scolari, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio

1918. (Per l'interruzione prende posto fra Addis Chiarina nata Taberlet e Magnini Antonietta nata Mercantelli).

Paleari Paolina nata Mezzagora, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1918. (Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Gasperini Assunta e Ardito Maria nata Aronica).

Aldrighetti Eva, id., è richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 2 luglio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 4 agosto 1918:

Polara Grazia, telefonista, è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 15 luglio 1918 e collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1918.

Palmerini Matilde, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 30 giugno 1918 e collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1918.

Colucci Amina nata Piccinini, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 31 luglio 1918 e collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1918.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 agosto 1918:

Sbarra Raffaela, id., è richiamata in attività di servizio, dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 31 luglio 1918 e collocata in aspettativa, per motivi di famiglia dal 1° agosto 1918.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1918:

Silvestro Caterina nata Domingo, telefonista, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 25 giugno 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1918:

Boscolo Giovanna, telefonista a L. 1600 — Di Maio Olga Ofelia nata Valeriani, telefonista a L. 1400 — Maggi Maria di Ercole, telefonista a L. 1200, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1918.

Cavalli Teresa nata Galli, telefonista a L. 1200 — Brenna Lina nata Lanti, telefonista a L. 1600 — Capra Luigia, telefonista a lire 1200, sono collocate in aspettativa, a loro domanda per motivi di malattia, dal 16 luglio 1918.

Lerario Giulia nata Lombardi, telefonista a L. 1200 — Ponzio Carolina nata Rossi, telefonista a L. 1800 — Basili Filomena, telefonista a L. 1600 — Bruni Blandina nata Belloni, id. id. — Campana Maria, id. id., sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1918.

Colasanti Adalgisa, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 13 luglio 1918.

Blasetti Adalgisa, telefonista a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 9 luglio 1918.

Personè Elena nata Sauli, id. a L. 1600, id. id. id. dal 10 luglio 1918.

Girolami Cleofe nata Del Pinto, id. a L. 1400, id. id. id. dal 20 luglio 1918.

Morelli Angela nata Vinci, id. a L. 1600, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 20 giugno 1918.

Fasano Elisa — Delle Donne Amalia, telefoniste a L. 1200, sono collocate in aspettativa a loro domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Moroder Marina nata Fazi, telefonista a L. 1600 — Miti Zenaide, id. a L. 1400, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Zarri Elvira nata Manfredini, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Gosso Caterina nata Poletti — Sperandio Laura nata Sartoris, telefoniste a L. 1600, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Zennaro Rosa, telefonista a L. 1400 — Bresotti Adalgisa, id. id. — Bianchi Virginia nata Rindi, id. a L. 1600, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Durio Angela, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Milanesi Corinna nata Marastoni, telefonista a L. 1400 — Petruccioli Margherita nata Brignardelli, id. a L. 1200 — Palomba Matilde nata Morelli, id. a L. 1600 — Brandani Matilde, id. a lire 1200 — Mola Bianca nata Crassin, id. a L. 1400, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Fugallo Anna nata Sansone, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1918.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 settembre 1918:

Bruni Blandina nata Belloni, telefonista a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 24 luglio 1918.

Franci Eva nata Mei, telefonista a L. 1400 — Squarzina Messalina, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia sono richiamate in attività di servizio dal 1° agosto 1918.

De Cosa Teresa, telefonista a L. 1400, è collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 18 luglio 1918.

Bonomo Emilia, id. id., id. id., id., dal 20 luglio 1918.

Grassi Irma, id. id., id. id., id., dal 21 luglio 1918.

De Taranto Ida — Farina Maria nata Marchi — Vercelli Giuseppina, telefoniste a L. 1200, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1918.

Vallati Berenice — Fiocchi Agnese — Arcangioli Guglielma, telefoniste a L. 1600, sono collocate in aspettativa, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1918.

Dominici Giulia, telefonista a L. 1200 — Valentini Annita nata Conti, id. a L. 1400, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1918.

Zaia Pasqua Elvira nata Savatteri, telefonista a L. 1200 — Cesali Beatrice, id. a L. 1800 — Verati Annita, id. a L. 1200 — Rippa Giovanna nata Morgese, id. a L. 1600 — Baggio Catterina, id. a L. 1200 — Rossetti Leopolda, id. a L. 1600 — Torrenti Emma, id. a L. 1600 — Zocchi Rosa, id. a L. 1200, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1918.

Malvisini Maria, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1918.

Rubei Luigina, telefonista a L. 1600 — Indrini Emilia nata Mignatti, id. a L. 1400 — Bianco Elvira nata Colombo, id. a L. 1600 — Cerotti Ester, id. a L. 1200, sono collocate in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 22 settembre 1918:

Carta Valentina nata Onufrio, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 5 agosto 1918.

Papa Anna, id. a L. 1200, è collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 13 agosto 1918.

Raffaele Adelina nata De Gregorio — Della Barile Maria, telefoniste a L. 1200, sono collocate in aspettativa a loro domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1918.

Cartotti Saffo nata Tua, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1918.

Castro Giuseppa, id. a L. 1600, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 7 agosto 1918.

Lampaggi Luisa, id. a L. 1400, id. id. id. id. dal 16 agosto 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1918:

Baroni Maria, telefonista a L. 1200, è collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1918.

Condolco Vittoria nata Sarto, id. a L. 1200, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1918.

Tamponi Regina, id. id., è collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1918.

Giudice Maria, id. a L. 1600, è collocata in aspettativa a sua domanda, per motivi di malattia, dal 3 settembre 1918.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	675624	Sarzani Amalia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Bogliasco (Genova) . . . . . L.	1120 —
5 %	666948 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Istituto di educazione tecnica per i figli degli operai del comune di Trinità (Cuneo) . . . . . »	800 —
		Per l'usufrutto: Gazzera Carlotta fu Domenico, nubile, domiciliata in Trinità	
Debito 26 marzo 1885	7652	Del Pol Girolamo fu Giovanni, domiciliato in Pozzale di Pieve di Cadore (Belluno) . . . . . »	4 32
5 %	1012726 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Devers Carlo fu Giorgio, domiciliato a Torino . . . . . »	10 —
		Per l'usufrutto: Aymonino Olimpia di Giacinto, vedova di Devers Giorgio, ecc.	
3.50 %	452821	Peyron Mario di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Firenze . . . . . »	31 50
»	452822	Peyron Mario, Guido ed Emilia di Angelo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Firenze, in parti eguali . . »	602 —
5 %	57430 / 240370 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Arcucci Antonio fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . »	210 —
		Per l'usufrutto: Piedimonte Giuseppe di Ferdinando, domiciliato a Napoli.	
3.50 %	300629	Altobelli Enrico di Giuseppe, domiciliato in Avezzano (Aquila). Vincolata . . . . . »	17 50
»	411477	Intestata come la precedente, domiciliato a Carsoli (Aquila). Vincolata . . . . . »	17 50
»	50347	D'Angelo Elisabetta fu Domenicantonio, moglie di Filesio Salvatore, domiciliata in Napoli . . . . . »	14 —
»	302534	Puzzo Francesco fu Corrado, domiciliato in Campofiorito (Palermo). Vincolata . . . . . »	31 50

Roma, 30 settembre 1918.

Il direttore generale GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevute (2ª pubblicazione). (El. n. 22).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16393 — Data della ricevuta: 29 settembre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Banca d'Italia, sede di Napoli — Intestazione della ricevuta: Raele Raffaele fu Nicola (pos. n. 612593) — Titoli del debito pubblico al portatore 8 — Ammontare della rendita L. 217 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza N. N.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1055 — Data della ricevuta: 17 ottobre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Carola Giuseppe fu Gennaro (pos. n. 610955) — Titoli del debito pubblico, nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 66,50 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 gennaio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 27).

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0/0	155819	35 —	De Agostini Cesare fu *Giuseppe Antonio*, domiciliato a Salerno	De Agostini Cesare fu *Antonio*, dom. a Salerno.
Cons. 5 0/0	83187	575 —	Comune di Provezze (Brescia) con usufrutto a Grazioli Luigi fu *Damiano*, domiciliato a Gargnano (Brescia)	Comune di Provezze (Brescia) con usufrutto a Grazioli Luigi fu *Germano*, dom. come contro.
3,50 0/0 »	312879 321163	70 — 70 —	Vallino Elena fu Giovanni *nubile*, domiciliata a Torino	Vallino Elena fu Giovanni, *minore sotto la patria potestà della madre. Cerale Enrichetta fu Jacopo ved. Vallino*, dom. a Torino.
» »	246071 402092	80 50 196 —	Vallino Elena fu *Giovanni Battista*, minore, sotto la patria potestà della madre Cerale Enrichetta, domiciliata a Torino	Intestata come la precedente.
» »	64134 82378	35 — 3 50	Ambrosini Giacomo fu *Giacomo*, domiciliato in Crodo, con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale segretario di giudicatura	Ambrosini Giacomo fu *Geremia*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 gennaio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 febbraio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3.50 % netto (1906) . . .	80 26	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86 83	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917.

Vedove.

Cantelli Francesco di Raffaele, soldato, L. 630 — Ferri Rosa di Zamboni Angelo, id., L. 315 — Panselli Vincenzo di Agostino, id., L. 630 — Ricci Francesco di Giovanni, sergente, L. 1120 — Spinelli Giuseppe di Vincenzo, soldato, L. 630 — Pianigiani Giocondo di Giuseppe, id., L. 630 — Dell'Amore Letizia di Romboli Agostino, id., L. 630 — Cardelli Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Varischi Teresa di Colombo Edoardo, caporale, L. 840 — Baldassari Daniele di Angelo, caporal maggiore, L. 840 — Martella Lucia di Martella Giuseppe, soldato, L. 630 — Annibale Giuseppe di Giuseppe, id., L. 630 — Gonnella Angelo di Vito id., L. 630 — Castellini Luigi di Primo, id., L. 630 — Boccalatte Ottavio di Francesco, id., L. 315 — Dicaro Maria di Albani Salvatore, id., L. 630.

Galardini Alessandro di Annibale, sold., L. 630 — Omodeo Zorini Domenico di Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Benetti Giovanni di Igino, soldato, L. 420 — Giannerelli Michele di Vincenzo, caporale, L. 840 — Avitabile Andrea di Antonio, soldato, L. 630 — Dalla Torre Enrico di Martino, id., L. 630 — Finali Pietro di Giovanni, id., L. 90 — Carra Angelo di Ezio, id., L. 630 — Poggio Lorenzo di Ercole, caporale, L. 840 — Milanesio Cristoforo di Felice, soldato, L. 630 — Gandolfo Catterina di Bolla Giuseppe id., L. 630 — Ferraro Andrea di Giacomo, caporale, L. 840 — Barilà Francesco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Lanzi Angelo di Augusto, id., L. 840 — Liso Luigia di Campanile Nicola, id., L. 420.

Braccini Agostino di Attilio, caporale, L. 840 — Babbiani Andrea di Giosuè, soldato, L. 630 — Bulfoni Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Gandolfi Giacomo di Giuseppe, id., L. 630 — Comin Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — Panziera Stefano di Giovanni, id., L. 630 — Vassallo Maria di Assennato Giuseppe, id., L. 630 — Bosi Luigi di Davide, id., L. 630 — Zanusso Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Ettorre Cosimo di Ciro, id., L. 630 — Gaudino Vincenza di Troiano Alfredo, sergente, L. 1120 — Cardani Carlo di Ettore, soldato, L. 630 — Fusco Domenico di Luigi, id., L. 630 — Chionetti Maria di Novello Giovanni, id., L. 630 — Torrisi Vincenza di Ferro Ignazio, sottotenente, L. 1500 — Giaccaglini Ciriaco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Casavecchia Ida di Giaccaglini Giuseppe, id., L. 630 — Picetore Maria di Manca Grazio, caporale, L. 840.

Canonini Petronilla di Maugiarlo Pietro, soldato, L. 630 — Caretto Buffo G. Batta di Giuseppe, id., L. 630 — Troia Quarin Anna di Caretto-Buffo Giuseppe, id., L. 630 — Bevilacqua Arduino di Giuseppe, id., L. 420 — Valenti Clemente di Pietro, id., L. 630 — Eramo Vito di Vito Carlo, id., L. 630 — Cervellati Cleonice di Capretta Raffaele, id., L. 420 — Peisino Maria di Schellino Giuseppe, id., L. 630 — Manvaravoni Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — Arnese Floriano di Pietro e Giuseppe, caporale, L. 840 — Zalena Maria di Ubezzi Costantino, soldato L. 630 — Pasqualin Elisa di Priante Giacomo, id., L. 630.

Vidoni Fiorenzo di Riccardo, caporale, L. 840 — Pinotellini Edoardo di Dario, soldato, L. 630 — Belluzzi Teodolinda di Pinotellini Dario, id., L. 315 — Prevosti Maria di Maluati Alberto, id., L. 630 — Frasconi Gennaro di Federico, sottotenente, L. 1500 — Fidanza Giovanni di Antonio, caporale, L. 840 — Fari Pasqualina di Chiriatti Paolo, soldato, L. 630 — Lodovichi Angiole di Ferdinando, id., L. 630 — Zocco Liborio di Paolo e Salvatore, id., lire 630 — Matarazzo Gaetano di Vincenzo, id., L. 630 — Barazzoni Giuseppe di Secondo, id., L. 630.

Mattei Alessandro di Giuseppe, sergente, L. 1120 — Briani Francesca di Codazza Emilio, soldato, L. 290 — Fontana Policarpio di Alpino, id., L. 630 — Mancuso Giuseppa di Migliore Nunzio, id., L. 630 — Gargaro Maria di Boffa Vincenzo, id., L. 630 — Castelli Giacomina di Prattini Onorato, id., L. 630 — Garofalo Caterina di Mottola Nicola, id., L. 630 — Neri Ferdinando di Umberto, id., L. 630 — Falla Maria di Gianna Salvatore, id., L. 630 — Baiguera Caterina di Laffranchi Antonio, caporale, L. 840.

Ascani Pacifico di Enrico, soldato, L. 630 — Foranoce Rosa di Marziantonio Vincenzo, id., L. 630 — Olivieri Maria di Marraccini Guglielmo, id., L. 630 — Gianatti Carlo di Serafino, id., L. 630 — Fabbro Vincenzo di Agostino, id., L. 420 — Ferraris Francesco di Antonio, id., L. 630 — Brambilla Carlo di Egidio, caporale, L. 840 — Pallini Massimo di Luigi, soldato, L. 630 — Passoni Maria di Visconti Ambrogio, id., L. 630 — Castro Raffaela di Paloscia Nicola, id., L. 630 — Viberti Giuseppe di Pietro, id., L. 420 — Polzoni Palmira di Masi Renato, caporale, L. 840 — Sacconi Angelo di Sante, soldato, L. 630 — Otello Bernardo di Giovanni, id., L. 630 — Mazzei Guido di Pietro, id., L. 630 — Lanza Francesca di Amelotti Carlo, caporal maggiore, L. 840 — Albano Maria di Villani Donato, id., L. 840 — Molaro Giovanni di Augusto, soldato, L. 630 — Savaglio Francesco di Andrea, id., L. 630.

Cher Giovanni di Valentino, soldato, L. 630 — Fornara Maria di Battaglia Giovanni, id., L. 630 — Lombardo Nunzio di Ignazio, id., L. 630 — Serafinelli Serafino di Giovanni, id., L. 630 — Gilardi Maria di Rossi Beniamino, id., L. 630 — Mandoli Crispino di Egisto, id., L. 630 — Forlani Teresa di Grassetti Gioacchino, id., L. 630 — Buccoliero Cosimo di Giuseppe, id., L. 315 — Villa Giovanni di Ernesto, id., L. 630 — Bonamico Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Trampaglia Enrico di Nicolangelo, id., L. 630 — Carrara Ida di Sabatini Vincenzo, id., L. 630 — De Stefano Maria di De Stefano Tommaso, id., L. 630 — Carmona Vinanza di Barrile Salvatore, id., L. 630.

Bigiarelli Antonio di Stopponi Francesco, soldato, L. 630 — Ceppello Nunzio di Francesco, id., L. 630 — Celentano Michele di Stefano, id., L. 630 — Agnes Maria di Celentano Stefano, id., L. 630 — Amodeo Vincenzo di Gaspare, id., L. 630 — Lazzari Giuseppe, di Giuseppe, id., L. 630 — Serra Sisinnico di Francesco, caporale, L. 840 — Budoni Alessandro di Pietro, soldato, L. 630 — Sartori Giovanni di Marco, id., L. 630 — Greco Salvatore di Salvatore, id., L. 630 — Menduni Angela di Di Franco Savino, id., L. 630 — Zoi Leonardo di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Caselli Giovanni di Giulio, soldato, L. 630 — Vaccari Celso di Bonfiglio, id., L. 630.

Barbera Antonino di Antonio, soldato, L. 630 — Ancillotti Sisto di Giulio, caporale, L. 840 — Casotti Clemente di Femio, id., L. 840 — Decuzzi Giovanni di Francesco, soldato, L. 630 — Caracci Marzia di Caracci Lorenzo, id., L. 630 — Annitu Francesco di Giovanni, brigadiere, L. 1120 — Roncava Dosolina di Sponga Vittorio, sergente, L. 1120 — Bruna Giovanni di Tommaso, soldato, L. 630 — Gagliardi Emidio di Sante, id., L. 630 — Magni Fiorina di Arrigoni Pietro, id., L. 630 — Treverzoli Placido di Gioacchino, id., L. 420 — Zana Giuseppe di Giovanni, id., L. 420 — Bonacci Angela di Baratta Michele, id., L. 630 — Sterlini Caterina di Morazzi Giovanni, id., L. 730 — Lamberti Pietro di Carlo, id., L. 630 — Arceci Gaetano di Antonio, id., L. 630 — Bizzarri Cesare di Gino, id., L. 630 — Giorato Pietro di Celeste, id., L. 630 — Tosi Angelo di Silvino, id., L. 630.

Rossi Rosa di Camparini Emilio, soldato, L. 630 — Montesano Maria di Iannuzzi Antonio, id., L. 630 — Zanoni Augusto di Giuseppe, id., L. 630 — Benericetti Angiola di Bacci Romeo, caporale, L. 840 — Fasulo Gaspare di Filippo, soldato, L. 630 — Grasso Marchiona di De Francesco Nicolò, id., L. 630 — Marsili Carlo di Virgilio, caporale, L. 840 — Alzeni Vargin Giuseppe di Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Meggiolaro Maria di Bortoli Antonio, caporale, L. 840 — De Pasquale Maria di Carella Cosimo, soldato, L. 630 — Oddi Domenico di David, id., L. 630 — Cavallo Anna di Urgesi Stefano, id., L. 630.

Forte Maria di Lupo Antonio, soldato, L. 630 — Moroni Angelo di Orfeo, tenente, L. 1000 — Profeta Isaia di Luigi, soldato, L. 630 — Carrelli Domenicantonio di Nicola, id., L. 630 — Fioravanti Nicola di Bartolomeo, id., L. 630 — Daidone Filippo di Pietro, id., L. 630 — Terraneo Faustina di Tosetti Natale, id., L. 630 — Acciai Francesco di Aladino, id., L. 630 — Francillo Maria di Gentile Giuseppe, id., L. 630 — Ciucci Saverio di Giuseppe, id., L. 630 — Piccolo Caterina di Rapisarda Natale, id., L. 630 — Falcetta Riccardo di Raffaele, id., L. 630 — Corongin Priama di Mura Giovanni, id., L. 630.

Marinacci Agostino di Zefferino, sergente, L. 1120 — De Franco Agatina di D'Agata Salvatore, sottotenente, L. 1500 — Cervi Lazzaro di Pietro, soldato, L. 630 — Uliva Uliva di Benvenuti Enrico, sergente maggiore, L. 1120 — Bocchini Innocenzo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Di Noto Rizzo Agrippina di Buccieri Salvatore, id., L. 630 — Baccetti Augusta di Sermonti Lanciotto, id., L. 630 — Taglioni Salvatore di Antonio, id., L. 630.

Vincenzi Ernesta di Golinelli Alfredo, soldato, L. 630 — Canola Luigi di Giovanni, caporale, L. 840 — Rambelli Laura di Calderoni Luigi, soldato, L. 630 — Papino Mario di Antonino, id., L. 630 — Sari Giovanna di Stocchetti Angelo, id., L. 630 — Lefemine Maria di Volza Antonio, id., L. 630 — Oldrati Stefano di Luigi, id., L. 630 — Lelli Giulia di Verzieri Saturno, id., L. 630 — Gualberti Giovanni di Michele, id., L. 630 — Casafina Antonio di Riccardo, id., L. 630 — Pisati Pietro di Pietro, id., L. 630 — Bandieri Cristina di Pini Umberto, id., L. 630 — Paravidini Teresa di Calvi Giuseppe, caporale, L. 840 — Gioia Carlo di Onofrio, soldato, L. 630 — Cugini Bortolo di Battista, id., L. 630 — Danieli Cesario di Giovanni, id., L. 630.

Lisi Salvatore di Carmine, soldato, L. 630 — Santelli Ivo di Egisto, id., L. 630 — Parodi Cristoforo di Angelo, id., L. 630 — Loro Giulia di Parolini Romeo, id., L. 630 — Voltan Giovanna di Zago Sante, id., L. 630 — Rossitto Anna di Ferrara Rosario, id., L. 630 — Chittò Paola di Cazzago Primo, id., L. 630 — Buora Desiderio di Angelo, id., L. 630 — Valarma Francesco di Luigi, id., L. 630 — Cozzupoli Salvatore di Ferdinando, id., L. 630 — Curti Maria di Bosio Carlo, id., L. 630 — Ghilardelli Marianna di Visconti Annibale, id., L. 630 — Recchia Giacomo, di Angelo, id., L. 630 — Pilotti Antonio di Guido, id., L. 630 — Malabarba Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Testa Maria di Oberti Giuseppe, id., L. 630 — Cuoghi Agostino di Gelindo, id., L. 630.

Iacovino Silvestro di Giuseppe, caporale, L. 840 — Rossi Luigi di Giulio, soldato, L. 630 — Bodiglio Angela di Fiorino Giuseppe, caporale, L. 840 — Zollino Leonardo di Antonio, soldato, L. 630

— Testa Angelo di Eugenio, id., L. 630 — Annibalini Adamo di Augusto, id., L. 630 — Mazzola Adele di Riva Clemente, id., L. 630 — Speri Luigi, di Pietro, sergente, L. 11220 — De Angelis Maria di Perfili Filippo, soldato, L. 630 — Ostinelli Maria di Pontiggia Angelo, id., L. 630 — Benedetto Salvatore di Antonio, id., L. 630.

Gillon Teresa di Depan Luigi, soldato, L. 630 — Gallonotto Pietro di Giuseppe, id., L. 630. — Beggiato Sante di Luigi, id., L. 630 — Adornetto Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Santoni Giulia di Linari Emilio, id., L. 630 — Pianura Costantino di Zefferino, id., L. 630 — Focacci Rosa di Bazzoli Antonio, id., L. 630 — Passoni Ferdinando di Carlo, id., L. 630 — Forino Pasquale di Vincenzo, id., L. 630 — Petracca Serafino di Francesco, id., L. 630.

Celestini Emiliana di Sbragi Pasqualino, soldato, L. 630 — Cascione Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Filori Valentino di Luigi, id., L. 630 — Gaverina Maria di Callioni Angelo, id., L. 630 — Esposito Gerardo di Vincenzo, id., L. 630 — Petreni Maria di Mazzucchi Nello, id., L. 630 — Migliorini Angela di Grigato Leonello, id., L. 630 — Buffoni Assunta di Ferrari Giuseppe, id., L. 630 — D'Alena Anna di Cancellario Mario, capitano, L. 1720 — Ferrari Carlo di Donato, soldato, L. 630 — Vannetti Giuseppe di Dino, id., L. 630 — Santi Giovanni di Luigi, id., L. 315.

Caputi Costantino di Cosimo, soldato, L. 630 — Leonardi Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Bergin Luigi di Dario, id., L. 210 — Incisa Angelo di Francesco, id., L. 420 — Tavanti Angiolo di Pietro, caporale, L. 840 — Balliana Angelo di Giuseppe, id., L. 560 — Taschini Angelo di Vittorio, soldato, L. 630 — Enocle Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — Formaiano Teresa di Barbano Carlo, id., L. 630 — Mancinelli Antonino di Marino, id., L. 630 — Tonini Lorenzo di Cesare, caporale, L. 840 — Tranchina Giovanni di Aurelio, sergente, L. 560 — Lombardi Giosuè di Giuseppe, id., L. 1120.

Di Costa Antonio di Antonino, soldato, L. 420 — Ceschini Camillo di Ottorino, id., L. 630 — Del Sant Antonio di Guido, id., L. 630 — Ciovini Alessandro di Michele, id., L. 630 — Testa Felicita di Testa Cesare, id., L. 630.

Fratelli.

Gaffino Albertina di Edoardo, soldato, L. 630 — Limosani Mariarcangela di Domenico, id., L. 630 — Ubezzi Maria di Costantino, id., L. 630.

Genitori.

Barbagallo Sante di Salvatore, soldato, L. 630 — Feruglio Giuliano di Giovanni, id, L. 630 — Fucito Francesco di Gabriele, id., L. 630 — Tenda Teresa di Lusardi Natale, id., L. 630 — Lanza Alfonso di Domenico, id., L. 630 — Masci Vincenzo di Vincenzo, id., L. 630 — Chiariglione Giacomo di Lorenzo, id., L. 630 — Olivero Maria di Barbero Angelo, id., L. 420 — D'Angelo Carlo di Vincenzo, id., L. 630 — Cazzaniga Paola di Ronchi Mario e Giuseppe, id., L. 630 — Giusto Antonio di Angelo, id., L. 630 — Verze Emanuele di Giuseppe, id., L. 680 — Giarrusso Mariano di Ernesto, sottotenente, L. 1500.

Melodini Alfonso di Giovanni, soldato, L. 630 — Grassadonia Giuseppe di Salvatore, caporale, L. 840 — Viganò Lucia di Brioschi Giuseppe, soldato, L. 630 — Bonora Venanzio di Mario, id., L. 630 — Bonadace Domenico di Florindo, id., L. 630 — Marzano Francesco di Vincenzo, caporale, L. 840 — Lucchesini Antonio di Paolo, soldato, L. 630 — Capalbo Giuseppe di Salvatore, id., L. 630 — Bianchi Giuseppa di Andolfi Mario, id., L. 630 — Stanziano Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Vinti Settimio di Villelmo, id., L. 630 — Carmellotti Maria di Lombardi Michele, id., L. 630.

Giacosa Candida di Mozzone Filippo, soldato, L. 630 — Pessina Alessandro di Agostino, id., L. 630 — Guaini Francesco di Arturo, id., L. 630 — Stacchini Fortunato di Angelo, id., L. 630.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha dal fronte di Arcangelo: In seguito agli attacchi contro Tarasevo, le truppe alleate si sono stabilite sopra una linea situata 20 miglia al nord di questa ultima città. Pare che le forze alleate il 2 corrente fossero in contatto col nemico a 7 miglia a sud di Shredmohrenga e a 100 miglia a sud di Arcangelo, dove si segnala una debole attività di artiglieria. Recentemente vi fu un violento bombardamento sul fronte della Dwina; sul fronte della Vaga si sono verificati solo scontri di pattuglie. Circa il ripiegamento sul fronte di Arcangelo, non bisogna perdere di vista che, dati il carattere del paese e gli effettivi in linea, non si tratta di un'operazione militare in grande stile.

Nella Russia meridionale, il 20 scorso, truppe operanti sotto gli ordini del generale Vrandel nella regione immediatamente a nord del Caucaso hanno attaccato il nemico nelle vicinanze di Georgiewsk e si sono impadroniti di quest'ultima città nonchè delle città di Pyatigorsk e di Essentuki, respingendo un distaccamento nemico sulle colline situate a sud-est, mentre un altro distaccamento nemico si ritirava a Hezdek.

Il nemico ha effettuato una considerevole avanzata sulla parte orientale del fronte meridionale russo tenuto dai cosacchi del Don. Il ripiegamento di questi è attribuito agli effetti della propaganda bolscevica, la quale proclama che le truppe delle potenze dell'Intesa si uniscono ai bolscevichi contro i cosacchi, che le potenze dell'Intesa considerano come imperialisti. Pare che tre reggimenti siano ritornati nei luoghi di accantonamento, ma che, essendo stati male accolti, siano ritornati al fronte.

In Siberia, dopo la perdita di Orenburg, le truppe nemiche, che minacciavano la ferrovia Orenburg-Omsk, sono state respinte dai cosacchi sotto il comando del generale Dutoff. Il distaccamento cosacco, che operava lungo la ferrovia Orenburg-Taskkent, ha pure riferito di aver fatto progressi e di essersi impadronito della ferrovia tra Ktiubinsk, ad 80 miglia a sud-est di Orenburg, e Ilertk, a 30 miglia a sud di Orenburg, escluse però queste due città. L'attendibilità di queste notizie è però dubbia.

LONDRA, 6. — Si ha da Parigi:

I rappresentanti della Croce Rossa inglese, francese e americana, hanno, su domanda del Consiglio superiore di approvvigionamento generale e di soccorso, tenuto una riunione nella sede del Consiglio per studiare la questione dell'approvvigionamento dei prigionieri russi in Germania.

La decisione presa nella riunione sarà sottoposta domani al Consiglio superiore.

PARIGI, 6. — Si ha da Bucarest:

In occasione degli ultimi attacchi dei bolscevichi presso Hotin nella Bessarabia romena si è appreso dai prigionieri che le truppe bolsceviche comprendevano ungheresi, tedeschi, ruteni e bulgari.

Consiglio superiore di guerra interalleato

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 7. — Il Consiglio superiore di guerra interalleato si è riunito oggi nel pomeriggio.

Vi assistevano Wilson, i primi ministri ed i ministri per gli affari esteri delle cinque grandi potenze alleate ed associate ed i consiglieri militari.

Il Consiglio ha cominciato lo studio delle condizioni per la proroga dell'armistizio. Questo studio sarà completato domani.

La Commissione per le responsabilità della guerra si è riunita stamane per fissare l'organizzazione delle sottocommissioni.

Consiglio superiore per gli approvvigionamenti

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 6. (Ritardato). — La Commissione internazionale per gli approvvigionamenti comunica:

La missione sotto la direzione di Sir Wyldbore Smith, capo della sezione inglese internazionale di vettovagliamento e addetto all'Ufficio del commercio interno, ha lasciato Londra il 4 scorso, per recarsi a studiare le condizioni economiche della Polonia e indagare sulle prospettive delle transazioni commerciali fra la Gran Bretagna e la Polonia.

La missione, diretta dal maggiore Mac Alpine, che sino agli ultimi tempi si trovava in Russia, sotto gli ordini dal generale Poole è composta dei rappresentanti dell'Associazione dei fabbricanti di materiale per l'industria tessile, della Federazione degli industriali inglesi e di quella degli specialisti in materiale per miniere, in trasporti, in finanza e in esercizi industriali.

La missione è raccomandata presso le diverse associazioni industriali polacche dal Comitato nazionale polacco di Londra e sarà assente per due mesi circa.

Sir Wyldbore Smith organizzò inoltre una missione simile per studiare le condizioni della Serbia, e che comincierà fra poco i suoi lavori.

Comitato interalleato " Atlantico-Mar Nero "

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 6. — Il deputato Gee Gerald ha presieduto stamane l'assemblea generale del Comitato interalleato « Atlantico-Mare Nero » per la linea del « 45° parallelo » da Bordeaux a Odessa.

Vi assistevano numerose delegazioni in rappresentanza delle Camere di commercio di Torino, Milano, Venezia e i rappresentanti ufficiali dei Governi francese, italiano, serbo, jugo slavo, czeco-slovacco, greco e rumeno.

Claveille, ministro dei trasporti, ha ricevuto ieri nel pomeriggio il Comitato, il quale gli ha presentato i progetti da esso concretati. Il ministro ha promesso il proprio concorso effettivo per la realizzazione dell'impresa già sottoposta alla Commissione per i porti, presieduta dal ministro on. Crespi.

Cels, sottosegretario di Stato ai trasporti, assistito dall'on. Crespi, da Gee Gerald, da Michalocopoulos, ministro di Stato greco, da Danielopol, ministro di Romenia, e dai rappresentanti dei Governi jugo-slavo e czeco-slovacco, ha presieduto nel pomeriggio una riunione, nella quale il professore Enrico Lorin ha tenuta una Conferenza sulla linea Bordeaux Odessa.

Cels e i rappresentanti dei diversi Governi si sono congratulati col Comitato « Atlantico-Mare Nero » e hanno ringraziato il conferenziere della sua attiva ed utile propaganda.

Cels ha ricordato che il Governo francese ha sanzionato il progetto di miglioramento delle linee ferroviarie trasversali, percorrenti il territorio francese, in conformità alle proposte di Gee Gerald, fatte a nome del Comitato Svizzera-Oceano.

Risposta del Governo dei « Soviets » ai Governi dell'Intesa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 6. — La risposta del Governo dei Soviets ai Governi di Gran Bretagna, Francia, Italia, Giappone e Stati Uniti dice:

Il Governo dei Soviets ricevette l'invito dell'Intesa soltanto da un radiotelegramma di stampa e tiene perciò a precisare la sua attitudine, respingendo i commenti tendenziosi circa la mancanza di una sua risposta. Esso esporrà i suoi atti con piena chiarezza e franchezza.

Malgrado la situazione sempre più favorevole in cui si trova militarmente ed internamente, il Soviet annette un così alto valore alla conclusione di un accordo che ponga termine alle ostilità, che è pronto ad impegnare immediatamente negoziati ed anche, come già spesso dichiarò, a raggiungere tale accordo con gravi sacrifici. Data la speciale importanza che l'Intesa dice di annettere alla questione dei prestiti, il Governo dei Soviets dichiara anzitutto che è pronto a cedere su questo punto alle domande dell'Intesa, e di accordare concessioni minerarie, forestali, e di altro genere a sudditi dell'Intesa secondo alcune modalità affinchè il regime economico e sociale della Russia soviettista non abbia a soffrire per le concessioni stesse.

Non è deciso di escludere ad ogni costo l'esame di cessioni territoriali alle potenze dell'Intesa. Per annessione occorre comprendere il mantenimento nelle regioni in questione entro i confini dell'antico Impero russo, eccetto la Polonia e la Finlandia, di forze armate dell'Intesa e mantenute a spese dell'Intesa o che godano dell'appoggio militare, tecnico, finanziario, o di altro genere delle potenze stesse.

Quanto alle diverse altre concessioni, oltre a quella relativa ai prestiti, il Soviet dice che l'importanza di esse dipenderà dalla situazione militare del Soviet di fronte alle potenze dell'Intesa, situazione che va migliorando ogni giorno.

La risposta passa in rassegna i vari fronti ed enumera le città conquistate dalle truppe dei Soviets nel nord, nell'est, nel sud e in Ucraina. Dice fra l'altro che sul fronte sud le truppe soviettiste sono in possesso delle ferrovie della regione, mentre le truppe soviettiste ucraine sboccano da sud-ovest e minacciano alle spalle gli eserciti del generale Krasnof. Soggiunge che il notevole consolidamento della situazione interna nella Russia soviettista è dimostrato dai negoziati aperti col governo dei Soviets, dai membri socialisti rivoluzionari dell'ex-Costituente, i cui rappresentanti giunsero a Mosca il 3 corrente e si pronunciarono energicamente contro un intervento dell'Intesa in Russia.

Nello stesso tempo protestò contro l'intervento anche la Conferenza dei menscevichi, come protestò il loro organo che può pubblicarsi liberamente.

La risposta dichiara una pura invenzione la voce di pretesi disordini a Pietrogrado. Nota di nuovo che la situazione in cui si trova il governo dei soviets dovrà influire sull'ampiezza dei sacrifici che esso si propone di fare: ma mantiene la proposta di negoziare sui punti suddetti.

Quanto ai frequenti reclami formulati dalla stampa dell'Intesa circa la propaganda internazionale del soviet questo, quantunque gli sia impossibile limitare la libertà della stampa rivoluzionaria, è pronto, occorrendo, ad includere nell'accordo generale con l'Intesa l'impegno a non immischiarsi nelle sue questioni interne.

Su queste basi il governo dei soviets è pronto ad entrare in negoziati con tutte o con alcune potenze dell'Intesa o con qualche gruppo degli uomini politici russi nell'isola dei Principi o altrove.

CRONACA ITALIANA

Per i nostri prigionieri di guerra. — La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana, in seguito alla evacuazione dei campi di concentramento dei prigionieri in Austria-Ungheria, Germania ed altri, ed al conseguente rimpatrio dei prigionieri italiani, ha ricevuto esplicite dichiarazioni dalle Istituzioni umanitarie dei paesi nemici che le stesse non sono più in condizioni di effettuare indagini nei riguardi dei dispersi e dei prigionieri, di rintracciare pacchi, ecc.

Di conseguenza la detta Commissione ha rassegnato alla Presidenza della Croce Rossa italiana il mandato affidatole all'inizio della guerra.

Il presidente della Croce Rossa ha preso accordi col R. Governo onde i suoi servizi siano assorbiti dal Ministero della guerra e da

quello delle terre redente e liberate per quanto concerne i civili e cittadini delle terre del Veneto.

Per il servizio di tesoreria rimarrà presso la Croce Rossa un ufficio di stralcio, che sta reclamando ai Governi avversari le somme non pagate, e di mano in mano che le perverranno, procederà ad una rapida liquidazione e restituzione del danaro.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai prigionieri dei quali non si avessero notizie, il servizio verrà disimpegnato dall'ufficio informazioni del Ministero della guerra, al quale tutte le domande in proposito dovranno essere dirette.

Detto ufficio provvederà ad assolvere il suo compito coi dati che gli verranno forniti dalle nostre Missioni militari, inviate appositamente all'estero, ed a tutte le altre autorità che possono essere fonti di informazioni.

Le Camere di commercio e industria del Regno hanno risposto, quasi unanimemente, all'appello ad esse rivolto dal Ministero d'industria, commercio e lavoro, perchè concorressero ad alleviare la situazione delle Camere costrette dalla guerra ad abbandonare temporaneamente la loro sede.

Furono così raccolti a tutto il mese corrente contributi per una somma complessiva di L. 82.390,13.

Il tank « Locusta » a Roma. — Il tank marino *Locusta*, modello di quello con cui il comandante Pellegrini tentò di silurare la corazzata *Wien* nel porto di Pola, partito iermattina da Civitavecchia per Fiumicino e Roma, è giunto stamane a Roma, dove si è ancorato, al porto di Ripagrande. Lungo il Tevere venne rimorchiato dal motoscafo 270.

Gran folla accorse nella giornata a vedere l'interessante tank.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

LISBONA, 6. (Ufficiale). — Una colonna di rivoltosi, che ha attaccato Mirandela, è stata respinta due volte. Le nostre forze della quinta divisione continuano felici ricognizioni.

Due nostri idrovolanti hanno gettato proclami e hanno bombardato vari accampamenti di truppe e centri di approvvigionamento dei rivoltosi.

Nel resto del paese regna completa tranquillità.

ZURIGO, 6. (Ritardato). — Si ha da Weimar: La città è tutta imbandierata. Nelle chiese cattoliche ed evangeliche sono stati celebrati stamani uffici religiosi. I vari partiti hanno tenuto riunioni. Si afferma come probabile una combinazione ministeriale fra i socialisti democratici e il centro.

Verso le due la popolazione ha cominciato a riunirsi davanti al teatro Nazionale, sede dell'Assemblea nazionale, ove è schierata una compagnia d'onore. Il Governo non ha fatto sbarrare le vie. Verso le tre hanno cominciato a giungere i delegati; le donne erano oggetto di viva curiosità.

Il teatro è decorato con bandiere. Alle tre e un quarto Ebert ha aperto la seduta, pronunciando un discorso,

« Il Governo provvisorio - egli ha detto - deve il suo mandato alla rivoluzione. Esso lo restituirà all'assemblea nazionale, in cui saluta la massima ed unica istituzione sovrana della Germania. È passata per sempre, per grazia di Dio, l'epoca degli antichi Re e degli antichi Principi ».

Ebert ha concluso: « Siamo tutti pieni di spirito socialita e di qualità socialiste e vogliamo attuare quello che Fichte ci trasmise come *leit motiv*; vogliamo istituire il regno del diritto e della verità, basato sull'eguaglianza di tutti coloro che hanno sembianza umana ».

Le tribune hanno applaudito clamororamente, mentre da alcuni banchi di deputati sono sorte proteste.

Il deputato anziano Pfannkach ha assunto poi la presidenza, pronunciando un breve discorso, nel quale ha detto che ora che il popolo tedesco è padrone di se stesso, deve dischiudere la via per il socialismo.

« Nei vostri dibattiti e nelle vostre decisioni - egli ha soggiunto - siate guidati sempre dal principio: *Tutto tedesco e tutto per il popolo tedesco* ». Questo è il voto col quale apro la sessione dell'assemblea.

Si procede poi all'appello; sono presenti trecentonovantasette deputati, e sono eletti segretari: Fischer, socialista, Neumann e Hofer del partito democratico, Feiffert del centro, Maklevitz del partito tedesco nazionale.

ZURIGO, 7. — Si ha da Vienna: L'assemblea nazionale provvisoria tenne ieri la sua ultima seduta. Essa decise di introdurre la censura postale e telegrafica coll'estero ed approvò un progetto provvisorio per l'esercito, il quale sarà basato sul sistema della milizia.

Il presidente Linghofer, nel discorso di chiusura, espresse la speranza che fra breve sarà attuata la decisione dell'Assemblea di proclamare l'Austria tedesca parte della Repubblica tedesca, giacchè tale decisione ha raccolto il plauso quasi unanime di tutte le classi della popolazione.

Ha protestato contro l'occupazione di territori tedeschi, nei Sudeti, nel Tirolo meridionale, nella Carinzia e nella Stiria, ed ha dichiarato che l'Austria tedesca tiene fermi pienamente i suoi diritti sui territori stessi.

Si ha da Berlino: Fra i rappresentanti del supremo Consiglio polacco della Posnania ed i rappresentanti del Governo prussiano vi sono stati in questi giorni negoziati a Berlino. I prussiani, di accordo col Governo dell'Impero, hanno comunicato di poter consentire alla sospensione delle ostilità soltanto se le formazioni armate polacche usciranno dai confini dell'Impero.

Si ha da Varsavia: Le elezioni per l'Assemblea nazionale hanno dato quattrocento seggi al blocco nazionale, che comprende i nazionalisti, i democratici, i progressisti ed i popolari; ottanta ai socialisti; quindici agli ebrei.

LUSSEMBURGO, 7. — La Camera ha approvato con 33 voti contro 11 un progetto di legge che accorda alle donne il diritto di voto nelle elezioni legislative.

L'età per il suffragio è stata fissata a 21 anni e l'età di eleggibilità a 25 anni.

Potranno essere elette anche le donne.

LONDRA, 7. — La Commissione di controllo per il commercio durante la guerra annunzia che il commercio con Trieste e il Trentino sarà presto ripreso.

L'esportazione delle merci dalla Gran Bretagna verso queste regioni sarà sottoposto al sistema delle licenze, ma queste saranno facilmente concesse nella misura in cui lo permetteranno gli approvvigionamenti della Gran Bretagna.

PARIGI, 7. — La Conferenza cooperativa interalleata ha iniziato stamane i suoi lavori.

L'Italia è rappresentata dall'on. Cabrini.

Servy, belga, ha detto che prima di riannodare le relazioni con le cooperative degli Imperi centrali bisogna rendersi conto se queste hanno rispettato il programma pacifista adottato dal Congresso di Glascow del 1913.

Camera dei deputati. — La Camera, discutendo il progetto di legge per il rinvio dinanzi al Consiglio di guerra dei processi per delitti d'accaparramento e di aumento illegale di prezzi delle derrate alimentari, ha deciso che soltanto il tribunale correzionale è competente in tale materia.

ZURIGO, 7. — Si ha da Weimar: *Assemblea nazionale.* — Aperta la seduta si leggono numerosi telegrammi di saluto.

Si passa quindi all'elezione del presidente. È eletto David, socialista maggioritario.

David pronuncia un discorso nel quale ringrazia per la nomina e promette di essere imparziale. Egli rileva la gravità dei còmpiti che attendono l'assemblea poichè tutto è crollato e tutto deve essere ricostruito. « Ho la speranza - egli conclude - di poter presto salutare i rappresentanti dell'Austria tedesca in quest'aula, quali nostri colleghi ».

Si procede quindi alle elezioni dei vice presidenti.

La prossima seduta avrà luogo domani.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.